



Azienda Committente:

Compagnia Italiana Rimorchi Srl

Azienda Appaltatrice:

R. E. M. Srl

Oggetto Appalto:

INTEGRAZIONE SISTEMA DI CONTROLLO
CABINE VERNICIATURA

Il presente documento è allegato al contratto di appalto

REV.	MOTIVO DELLA REVISIONE	DATA	REDIGE	VERIFICA	APPROVA
01	CAMBIO RAGIONE SOCIALE		SQAS	RSI	DG
00	PRIMA EMISSIONE		SQAS	RSI	DG
STATO DELLE REVISIONI			ITER DI EMISSIONE		

**Normativa di riferimento****CODICE CIVILE****Art. 1655 Nozione**

L'appalto (2222 e seguenti) è il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro.

Art. 1662 Verifica nel corso di esecuzione dell'opera

Il committente ha diritto di controllare lo svolgimento dei lavori e di verificarne a proprie spese lo stato. Quando, nel corso dell'opera, si accerta che la sua esecuzione non procede secondo le condizioni stabilite dal contratto e a regola d'arte, il committente può fissare un congruo termine entro il quale l'appaltatore si deve conformare a tali condizioni; trascorso inutilmente il termine stabilito, il contratto è risolto, salvo il diritto del committente al risarcimento del danno (1223, 1454, 2224).

D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. - Art.26. Contratto di appalto o contratto d'opera

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:
 - a) verifica, anche attraverso l'iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato, l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o contratto d'opera;
 - b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività. (1)
2. Nell'ipotesi di cui al comma 1 i datori di lavoro:
 - a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
 - b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.
3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi;
4. L'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro infortuni sul lavoro. (3)
5. Ferme restando le disposizioni in materia di sicurezza e salute del lavoro previste dalla disciplina vigente degli appalti pubblici, nei contratti di somministrazione, di appalto e di subappalto, di cui agli articoli 1559, 1655 e 1656 del codice civile, devono essere specificamente indicati i costi relativi alla sicurezza del lavoro. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori di cui all'articolo 18 e le organizzazioni sindacali dei lavoratori. (4)

Note:

(1) Comma così sostituito dal comma 910 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007).

(2) Comma così sostituito dall'art. 5 del D.Lgs. 19 marzo 1996, n. 242.

(3) Comma aggiunto dal comma 910 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007).

(4) Comma aggiunto dall'art. 3 della Legge 3 Agosto 2007, n. 123.



Definizioni

- ✓ **Appaltante o committente:** colui che richiede un lavoro o una prestazione.
- ✓ **Appaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- ✓ **Subappaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- ✓ **Lavoratore autonomo o prestatore d'opera:** è colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta.
- ✓ **Lavoratore subordinato:** colui che fuori del proprio domicilio presta il proprio lavoro alle dipendenze e sotto la direzione altrui, con o senza retribuzione, anche al solo scopo di apprendere un mestiere, un'arte o una professione (art. 3 DPR 547/55, art. 3 DPR 303/56).
- ✓ **Lavoratore dipendente:** è la persona che per contratto si obbliga mediante retribuzione a prestare la propria attività alle dipendenze e sotto la direzione altrui.
- ✓ **Appalto incorporato:** è il caso in cui l'opera viene eseguita all'interno del luogo di lavoro del committente, senza la copresenza di lavoratori dipendenti da quest'ultimo. Questo contratto si realizza quando l'opera richiede una massiccia specializzazione, divisione, parcellizzazione dei lavori appaltati in quanto volendo eseguire, in campo industriale (esempio manutenzione con elettricisti, meccanici, idraulici, ecc.), opere di diversa natura secondo le regole dell'arte, occorre richiedere l'intervento di personale in possesso di determinati requisiti tecnici. Si generano perciò interferenze che sono fonte di rischi aggiuntivi rispetto a quelli già insiti nei singoli lavori e la cui responsabilità può gravare sul committente.
- ✓ **Appalto promiscuo:** gli appalti promiscui sono quelli che vedono impegnate una o più imprese appaltatrici in uno stesso ambiente di lavoro o, in strutture nelle quali operano i lavoratori del committente. Si tratta generalmente di lavori su impianti e che devono essere eseguiti senza interrompere il loro normale funzionamento e sui quali potrebbero operare contemporaneamente i lavoratori del committente.
- ✓ **Subappalto:** il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.).

COMPAGNIA
ITALIANA
RIMORCHI**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA****M 6.3.1-06**

Ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. 81/2008

REV. 01 PAG. 4/15

Committente

Nome ditta	Compagnia Italiana Rimorchi Srl	
Sede legale	Via Aeroporto A. Berardi - 37139 - VERONA	
Codice Fiscale / Partita IVA	03624240234	
Denominazione Unità Produttiva	Merker	
Sede Operativa ed amministrativa	Tocco da Casauria (PE) Via Tiburtina Valeria km 193.060 CAP 65028	
Comparto	Metalmeccanico	
Descrizione dell'attività	Fabbricazione semirimorchi stradali ed eccezionali, produzione telai per veicoli industriali conto terzi	
Numero complessivo dei dipendenti	190	
Codice Tariffa INAIL	64.00	
ASL Territoriale di Appartenenza	Pescara - DSB Scafa	
Datore di Lavoro	Ing. Dario Margaritelli	
Resp. Servizio Prevenzione Protezione	Silvio Di Stefano	
Rappresentante Lavoratori per la Sicurezza	Paolo Varrasso	
Medico competente	Dott. Isidoro Vitale	
Telefono - Fax	085/888251 - 085/88825556	
Resp. Manutenzione e Servizi Generali (PREPOSTO)	Giancarlo Agresta	
Resp. Manutenzione Meccanica (PREPOSTO)	Claudio Baroncini	
Resp. Manutenzione Elettrica (PREPOSTO)	Luigino Mancini	
Resp. Sistemi Integrati QAS (PREPOSTO)	Alfonso Orfanelli	
Resp. Reparto Saldatura (PREPOSTO)	Carmine Palmese	
Resp. Reparto Verniciatura (PREPOSTO)	Luciano Di Girolamo	
Resp. Reparto Montaggio (PREPOSTO)	Carlo Fontana	
Resp. Prototipi-Eccezionali (PREPOSTO)	Angelo Crugnale	
Orario di Lavoro	Turni portineria e manutenzione elettrica	08.00 - 14.00 14.00 - 22.00 22.00 - 06.00
	Turno impiegati e personale operativo	08.30 - 13.00 14.00 - 17.30

**Elenco del personale facente parte della squadra di emergenza**

Cognome e Nome	Mansione	Orario di servizio	Mansione nella squadra di emergenza
Paolo Barbieri	Portineria	Turno	Addetto all'emergenza
Bongrazio Gianni	Addetto manutenzione elettrica	Turno	Addetto all'emergenza
Breda Agostino	Addetto manutenzione meccanica	8.00/17.00	Addetto all'emergenza
Britti Roberto	Addetto manutenzione elettrica	Turno	Addetto all'emergenza
Cicchelli Maurizio	Addetto manutenzione elettrica	Turno	Addetto all'emergenza
Conte Antonino	Addetto verniciatura	Turno	Addetto all'emergenza
Agresta Giancarlo	Responsabile manutenzione	8.30/18.00	Coordinatore
Costa Fabrizio	Addetto montaggio	8.00/17.00	Addetto all'emergenza
Del Vecchio Claudio	Addetto magazzino	8.00/17.00	Addetto all'emergenza
Di Fabio Sergio	Addetto saldatura	8.00/17.00	Addetto all'emergenza
Di Fazio Gabriele	Addetto montaggio	8.00/17.00	Addetto all'emergenza
Di Meo Bruno	Portineria	8.00/17.00	Addetto all'emergenza
Di Pasquale Walter	Addetto montaggio furgonati	8.00/17.00	Addetto all'emergenza
Eleuterio Roberto	Addetto cogenerazione	Turno	Addetto all'emergenza
Lucio Giannascoli	Addetto delibera	8.00/17.00	Addetto all'emergenza
Giuliano Giusti	Portineria	8.00/17.00	Addetto all'emergenza
Antonio Leone	Addetto saldatura	8.00/17.00	Addetto all'emergenza
Massimiliano Orrù	Addetto verniciatura	8.00/17.00	Addetto all'emergenza
Raimondo Pelusi	Addetto manutenzione elettrica	Turno	Addetto all'emergenza
Giovanni Ranalli	Addetto saldatura	8.00/17.00	Addetto all'emergenza
Eustacchio Salerni	Addetto manutenzione meccanica	8.00/17.00	Addetto all'emergenza
Guiseppe Sonsini	Addetto depuratore	8.00/17.00	Addetto all'emergenza
Alessandro Sticca	Portineria	8.00/17.00	Addetto all'emergenza
Enrico Tatone	Addetto servizi generali	8.00/17.00	Addetto all'emergenza
Danilo Tiberi	Addetto verniciatura	8.00/17.00	Addetto all'emergenza



Numeri utili Stabilimento di Tocco da Casauria	Chiamata esterna	Chiamata interna
Centralino	085 88825350	350
Operatore manutenzione (meccanico)	085 88825439	439
Operatore manutenzione (elettricista)	085 88825438	438
Resp. Manutenzione e Servizi Generali	085 88825444	444
Resp. Manutenzione Elettrica	085 88825447	447
Resp. Manutenzione Meccanica	085 88825446	446
Resp. Sistemi Integrati	085 88825457	457
Resp. Saldatura	085 88825802	802
Resp. Verniciatura	085 88825815	815
Resp. Montaggio	085 88825807	807
Resp. Reparto Prototipi	085 88825818	818



Azienda Appaltatrice

Caposquadra o capocantiere	EVANGELISTI ALFREDO
Referente aziendale appalto o preposto	EVANGELISTI ALFREDO
Datore di lavoro	PACE ROELE
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	SPAZIANI CARLO
Medico del Lavoro	DOT. LIPRIETI GIANCARLO
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	IACOUCCI ROBERTO
Recapiti telefonici appaltatore	348-0807238
Personale ditta esterna (appalto lavorazioni)	0775830116

Descrizione dell'attività oggetto dell'appalto

INTAGLIATURA DI SERVOMOTORI E TRASDUTTORI,
IMPIANTO ELETTRICO, MODIFICA DEL QUADRO ELETTRICO
E SW DI GESTIONE

Le operazioni svolte possono essere così sintetizzate:

1. POSA IN OPERA CAVI ELETTRICI PER ATTUATORI
2. INSTALLAZIONE ATTUATORI
3. COLLEGAMENTO ELETTRICO
4. SMANTERAMENTO APPARECCHIATURE OBSOLETE NEL QUADRO
5. INSTALLAZIONE NUOVE APPARECCHIATURE NEL QUADRO
6. CABLAGGIO ELETTRICO
7. INSTALLAZIONE SW PLC
8. PROVE DI FUNZIONAMENTO
- 9.
- 10.

Orario di Lavoro degli addetti alla attività oggetto dell'appalto:

8:00 - 19:00

Durata delle attività lavorative:

dal 3/11/10 al 5/11/10

E DAL



Disposizioni generali per la sicurezza nei lavori di appalto

La ditta appaltatrice dovrà utilizzare, nell'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto, macchine, impianti ed attrezzature di sua proprietà o delle quali abbia la piena disponibilità, conformi alle vigenti norme di legge e di buona tecnica. E' assolutamente vietato l'utilizzo di macchine e attrezzature di proprietà dell'appaltante, salvo deroghe autorizzate del coordinatore tecnico dell'appaltante.

Nel caso in cui i lavori oggetto di appalto comportino l'utilizzo di macchinari o impianti appartenenti al committente, questi devono sottoscrivere la loro richiesta compilando il modulo Allegato 1 DUVRI.

Non sono consentite modifiche, riparazioni o altri interventi da parte del personale della ditta appaltatrice. Eventuali malfunzionamenti dovranno essere tempestivamente segnalati al coordinatore tecnico del committente.

La ditta appaltatrice dovrà impiegare personale avente capacità professionali e fisiche adeguate al lavoro da svolgere ed opportunamente informato ed addestrato sui rischi specifici propri della attività della ditta appaltante, sul corretto impiego delle macchine e delle attrezzature utilizzate, nonché sulle misure di prevenzione e protezione da adottare per la sicurezza sul lavoro e la tutela dell'ambiente.

Il personale della ditta appaltatrice che ha accesso al cantiere deve esporre la tessera di riconoscimento e deve essere preventivamente inserito, oltre che nel libro matricola, nell'elenco consegnato al committente in sede di contrattazione.

All'interno dello stabilimento deve essere scrupolosamente osservata la segnaletica stradale e di sicurezza dislocata nei viali esterni, corridoi interni, magazzini e reparti produttivi. In particolare, l'accesso all'area di lavoro dovrà avvenire utilizzando esclusivamente i percorsi appositamente evidenziati sulla planimetria messa a disposizione.

All'interno dei luoghi di lavoro e nel cantiere assegnato alla ditta appaltatrice per l'esecuzione dei lavori, possono accedere esclusivamente i carrelli e/o gli altri veicoli espressamente autorizzati dal coordinatore tecnico del committente. I veicoli devono essere condotti a passo d'uomo, percorrendo esclusivamente le vie di transito concordate.

Tutte le aree di cantiere, laddove possibile, devono essere opportunamente segnalate.

E' severamente vietato fumare ed usare fiamme libere nei reparti, magazzini, depositi e/o nelle altre aree in cui è esposta specifica segnaletica richiamante tale divieto.

Per l'effettuazione dei lavori che presentino rischio di incendio, quali saldature, taglio con fiamma ossidrica, smerigliatura..... devono essere concordate con il coordinatore tecnico della ditta appaltante le specifiche modalità di esecuzione dei lavori, congiuntamente alle misure di prevenzione e protezione da adottare in caso di necessità.

E' fatto assoluto divieto di versare nei tombini della rete fognaria o nei canali di raccolta delle acque bianche, residui di olio minerale o qualsiasi tipo di altra sostanza pericolosa per l'ambiente.

Nel caso le lavorazioni effettuate comportino la produzione di rifiuti speciali pericolosi o non pericolosi, questi devono essere raccolti e stoccati adeguatamente. Le modalità di gestione e smaltimento verranno concordate congiuntamente tra il committente e la ditta appaltatrice. Nel caso di versamenti di sostanze pericolose per l'ambiente, informare immediatamente il responsabile tecnico della ditta committente.



compagnia
ITALIANA
AIMORACHI

M 6.3.1-01

REV. 00 PAG. 9/15

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA

Ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. 81/2008

Rischi specifici relativi all'area e agli impianti oggetto dell'appalto

Vedi documento di valutazione del rischio appaltante

Rischi introdotti in azienda da parte dell'appaltatore

Vedi piano operativo di sicurezza appaltatore



COMPAGNIA
ITALIANA
RIMORCHI

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA
Ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. 81/2008

M 6.3.1-01

REV. 00 PAG. 10/15

Criteria per la valutazione dei rischi da interferenza

<input type="checkbox"/> con il personale della società <input type="checkbox"/> con terzi	
<p>IR= G x P</p> <p>IR = rischio da interferenza G = gravità del rischio introdotto da uno o più soggetti coinvolti nella interferenza e/o sovrapposizione P = probabilità che si verifichi una interferenza e/o sovrapposizione tra uno o più soggetti</p>	
<p>Significatività del rischio da interferenza (RI)</p>	<p style="text-align: center;">← P →</p>
<p>LIEVE</p>	<p>IMPROBABILE POCO PROBABILE PROBABILE MOLTO PROBABILE</p>
<p>MEDIO</p>	<p>1 2 3 4</p>
<p>GRAVE</p>	<p>2 4 6 8</p>
<p>MOLTO GRAVE</p>	<p>3 6 9 12</p>
<p>1-3</p>	<p>4-8 9-16</p>
<p>RISCHIO TRASCURABILE/LIEVE</p>	<p>RISCHIO MEDIO RISCHIO ALTO</p>

Classificazione del rischio IR:



compagnia
italiana
rimorchi

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA

Ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. 81/2008

M 6.3.1-01

REV. 00 PAG. 11/15

		Indice di probabilità di interferenza (P)	
 P 	1	IMPROBABILE	le lavorazioni si svolgono in un'area confinata o transennata dove opera una sola impresa o un singolo lavoratore autonomo in quell'area non sono previste altre attività oltre a quelle in corso
	2	POCO PROBABILE	un'unica impresa o un singolo lavoratore autonomo sta lavorando in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi
	3	PROBABILE	più imprese o lavoratori autonomi devono intervenire sequenzialmente (quindi in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso
	4	MOLTO PROBABILE	più imprese o lavoratori autonomi operano nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso
		Indice di gravità del rischio (G)	
 G 	1	LIEVE	un'impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente utensileria manuale operando a livello del piano di calpestio
	2	MEDIO	un'impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente utensileria manuale operando in quota (trabattelli, scale a pioli, ecc)
	3	GRAVE	un'impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a utilizzare DPI
	4	MOLTO GRAVE	un'impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva



COMPAGNIA
ITALIANA
RIMORCHI

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA

Ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. 81/2008

M 6.3.1-01

REV. 00 PAG. 12/15

Valutazione dei rischi da interferenza

APPARECCHIATURE, IMPIANTI, STRUTTURE E MATERIALI UTILIZZATI	PERICOLI IDENTIFICATI: A. Pericoli per la sicurezza (infortunistica) B. Pericoli per la salute (igienico - ambientale)	INDICE DI RISCHIO: IR = G X P	MISURE DI PREVENZIONE E ROTAZIONE ADOTTATE: - DISPOSITIVI DI SICUREZZA: ALLARMI / BLOCCHI / PROTEZIONI - MISURE ORGANIZZATIVE DI SICUREZZA: PROCEDURE OPERATIVE DI SICUREZZA E SEGNALETICA - DOTAZIONE DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE
automezzi	A. Interferenza con automezzi	2x1=2	MISURE ORGANIZZATIVE DI SICUREZZA: • Divieto di ingresso all'intero dello stabilimento se non autorizzato • Segnaletica orizzontale e verticale con individuazione corsie per gli automezzi
carrelli elevatori piattaforme aeree	A. Interferenza con carrelli elevatori	3x2=6	MISURE ORGANIZZATIVE DI SICUREZZA: • Divieto di ingresso nei reparti produttivi se non accompagnato da delegato aziendale • Segnaletica orizzontale e verticale con individuazione corsie di favore per pedoni e per carrelli elevatori
carroponte	A. caduta di gravi dall'alto		MISURE ORGANIZZATIVE DI SICUREZZA: • Rispetto divieto di accesso a zone appositamente segnalate • Dove la normale viabilità pedonale può interferire con la movimentazione dei carichi sospesi accertarsi sempre che il transito non avvenga sotto gli stessi. DOTAZIONE DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE: • elmetto protettivo; • calzature antinfortunistiche con puntale
scale, passerelle	A. scivolamento, caduta a livello	3x2=6	DOTAZIONE DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE: • calzature antiscivolamento





compagnia
italiana
rimbarchi

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA

Al sensi dell'articolo 26 del D. Lgs. 81/2008

M 6.3.1-01

REV. 00 PAG. 13/15

APPARECCHIATURE, IMPIANTI, STRUTTURE E MATERIALI UTILIZZATI	PERICOLI IDENTIFICATI: A. Pericoli per la sicurezza (infortunistica) B. Pericoli per la salute (igienico - ambientale)	INDICE DI RISCHIO: IR = G x P	MISURE DI PREVENZIONE E ROTAZIONE ADOTTATE: - DISPOSITIVI DI SICUREZZA: ALLARMI / BLOCCHI / PROTEZIONI - MISURE ORGANIZZATIVE DI SICUREZZA: PROCEDURE OPERATIVE DI SICUREZZA E SEGNALETICA - DOTAZIONE DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE
macchine operatrici	B. Rumore	2 x 1 = 2	<p>MISURE ORGANIZZATIVE DI SICUREZZA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rispetto divieto di accesso a zone con Lex ≥ 90 dB ove segnalate <p>DOTAZIONE DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • tappi usa e getta  
saldatura	B. Radiazioni UV	/	<p>MISURE ORGANIZZATIVE DI SICUREZZA:</p> <p>Rispetto divieto di accesso a zone appositamente segnalate</p> 
materiali	A. incendio	2 x 1 = 2	<p>MISURE ORGANIZZATIVE DI SICUREZZA:</p> <p>Piano di emergenza – istruzioni per i visitatori</p> 



COMPAGNIA
ITALIANA
RIMORCHI

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA

Ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. 81/2008

M 6.3.1-01

REV. 00 PAG. 14/15

Rischi ambientali introdotti in azienda da parte dell'appaltatore

Rischi ambientali	Descrizione	Modalità di gestione concordate
<i>Rifiuti speciali</i>		
<i>Acque reflue</i>		
<i>Emissioni in atmosfera</i>		
<i>Emissioni odorigene</i>		
<i>Emissione sonore</i>		
<i>Altro</i>		

Stima dei costi della sicurezza

Misura di prevenzione e protezione adottata	Stima costi	
	Materiali	Manodopera Servizi/consulenza



COMPAGNIA
ITALIANA
RIMORCHI

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA
Ai sensi dell'articolo 26 del D. Lgs. 81/2008

M 6.3.1-01

REV. 00 PAG. 15/15

Firme dei responsabili:

Tocco da Casauria, 3/09/11

Committente (Compagnia Italiana Rimorchi)

- Responsabile Lavori (Preposto):

- R.S.P.P.

Impresa esecutrice lavori:

- Datore di Lavoro/ Direttore lavori:

- Capo Cantiere/ preposto ai lavori:

- R.S.P.P.

